

Messaggio 7

Colui che viene formato nei credenti

Lettura dalle Scritture: Gal. 1:15-16; 2:20; 3:29; 4:5, 19;
Efe. 3:17a; 2Co. 3:18; Rom. 8:29; 12:2a

I. Il Nuovo Testamento rivela che Cristo è profondamente legato al nostro essere interiore e che desidera avere un rapporto soggettivo con noi—Gal. 1:15-16; 2:20:

- A. Dio rivelò Suo Figlio a Paolo e a noi—1:15-16:
1. La parola *rivelare* in Galati 1:16 è cruciale e di estrema importanza.
 2. Rivelare è rendere noto (divulgare) o mostrare chiaramente (esibire) qualcosa che è stato tenuto segreto.
 3. Nel Nuovo Testamento *rivelato* viene usato in modo profondo e correlato al nostro spirito—Rom. 1:17; 8:18; 1Co. 2:10; 1Pi. 1:5; 5:1.
 4. La rivelazione di Suo Figlio a noi da parte di Dio avviene in noi; non è una cosa esteriore bensì interiore, non avviene tramite una visione esteriore ma tramite un vedere interiore.
 5. Il desiderio del cuore di Dio è rivelare Suo Figlio in noi così che possiamo conoscerlo, riceverlo come nostra vita (Giovanni 17:3; 3:16) e divenire figli di Dio (1:12; Gal. 4:5-6).
- B. In Galati 2:20 vediamo la verità più fondamentale dell'economia di Dio—non sono più io a vivere ma è Cristo a vivere in me:
1. Quando Cristo fu crocifisso secondo l'economia di Dio, noi fummo inclusi in Lui; questo è un fatto compiuto—Rom. 6:6; Gal. 2:20; 6:14.
 2. Siamo morti alla legge e viviamo a Dio per mezzo dell'unione organica con Cristo—Giovanni 15:4-5; 1Co. 6:17; Rom. 12:4-5; 1Te. 1:1.
 3. L' "io in Galati 2:20 si riferisce non solo a Paolo ma a ognuno di noi e la testimonianza di Paolo è anche la nostra testimonianza:
 - a. "Io sono stato crocifisso con Cristo"—v. 20a.
 - b. "... e non *sono* più io *che* vivo, ma è Cristo *che* vive in me"—v. 20b.
 - c. "...quella *vita* che ora vivo nella carne, *la* vivo nella fede del Figlio di Dio—v. 20c.
 - d. "...Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me"—v. 20d.
 - e. "Che mai potrà separarci? / In eterno mi amerai! / Nel Tuo amor così potente / Siam amalgamati ormai / Noi saremo per sempre uno / Sono Tuo, sei mio, Signor / Quest'è il mio primo testimonio: / Siam legati nel Tuo amor."—*Inni, N°152*, strofa 4.

II. Cristo fu crocifisso (Gal. 3:1) per redimerci dalla maledizione della legge (v. 13) e per salvarci dal malvagio corso religioso del mondo (1:4) e fu risuscitato dai morti affinché potesse vivere in noi (2:20) ed essere formato in noi fino alla nostra maturità (4:19).

III. In Galati 4:19 Cristo viene presentato come Colui che si forma nei credenti:

- A. Cristo, una persona vivente, è il punto focale del vangelo di Paolo—1:16; Rom. 1:1, 3-4.
- B. La predicazione di Paolo era rivolta a portare Cristo, il Figlio del Dio vivente, nei credenti—Gal. 1:15-16; 2:20; 4:19.
- C. Cristo ora vive in noi e si formerà in noi—v. 19.
- D. Paolo era in doglie affinché Cristo potesse essere formato nei credenti per la loro figliolanza completa—vv. 5, 19.

IV. Secondo l'uso che Paolo fa nel Nuovo Testamento, la parola *formare* si riferisce all'espressione esteriore dell'essere interiore (Fil. 2:6); ciò che siamo viene espresso nella nostra forma, cioè, nell'espressione esteriore del nostro essere interiore.

V. Avere Cristo formato in noi è avere Cristo pienamente cresciuto in noi—Gal. 4:19; Efe. 4:13-16:

- A. Prima, Cristo nacque dentro di noi nel momento in cui ci pentimmo e credemmo in Lui, poi vive in noi nella nostra vita cristiana (Gal. 2:20), e, infine, sarà formato in noi nel momento della nostra maturità.
- B. Avere Cristo formato in noi significa consentirgli di permeare il nostro intero essere e di saturare le nostre parti interiori—4:19; Efe. 3:17a; Col. 3:4, 10-11:
 - 1. Quando Cristo occupa il nostro essere interiore in questo modo, Egli è formato in noi—Sal. 51:6.
 - 2. Dobbiamo consentire a Cristo di saturare ogni parte del nostro essere interiore; Egli deve occuparci e saturare la nostra mente, le nostre emozioni e la nostra volontà—Fil. 2:5; Efe. 3:17a.
 - 3. Cristo che possiede il nostro essere è Cristo che si è formato in noi—Gal. 4:19.
- C. Affinché Cristo faccia la Sua dimora nei nostri cuori, deve potersi stabilire dentro di noi e ciò richiede che permettiamo a Cristo di fare la Sua dimora in tutte le parti del nostro essere interiore; questo è avere Cristo formato in noi—Efe. 3:17a.
- D. Avere Cristo formato in noi è consentire allo Spirito tutto-inclusivo di occupare tutte le parti del nostro essere interiore—Gal. 4:19; 3:2-3, 14:
 - 1. Cristo non solo dovrebbe diffondersi nella nostra mente, emozioni e volontà; in realtà dovrebbe diventare la nostra mente, emozioni e volontà—Fil. 2:5; 1Co. 2:16.
 - 2. Tutto ciò che non è Cristo deve diminuire e Cristo deve diventare tutto per noi nella nostra esperienza; questo è avere Cristo formato in noi.
- E. Avere Cristo formato in noi è avere Cristo amalgamato con il nostro intero essere—6:17:
 - 1. Cristo dovrebbe essere amalgamato con noi in ogni parte del nostro essere—Efe. 4:23.
 - 2. Cristo deve permearci e saturarci finché Egli sia completamente amalgamato con noi; poi sarà formato in noi—3:17a; Gal. 4:19.
- F. La parola di Paolo riguardante Cristo che viene formato nei credenti implica che ci troviamo nel processo di essere costituiti con Cristo—Col. 1:27; 3:4, 10-11:
 - 1. Cristo sta vivendo in noi, sta per essere formato in noi e sta diventando la nostra costituzione; Cristo ora sta vivendo in noi così che possiamo essere costituiti con Lui organicamente—Gal. 2:20; Col. 3:4, 10-11.
 - 2. Alla fine, il nostro intero essere sarà costituito con l'elemento di Cristo, perché Egli costituirà ogni parte della nostra anima affinché potremo avere la Sua forma, la Sua immagine, in ogni parte del nostro essere—2Co. 3:18; Rom. 8:29.
- G. La parola *formato* in Galati 4:19 corrisponde alla parola *immagine* in 2 Corinzi 3:18:
 - 1. Cristo con il Suo elemento sta operando dentro di noi organicamente affinché potremo avere la Sua forma ed esprimere la Sua immagine—Rom. 8:29.
 - 2. Il formarsi di Cristo in noi dipende dal nostro essere trasformati nella Sua immagine—2Co. 3:18.
 - 3. Il nostro essere trasformati nella Sua immagine e il Suo essere formato in noi fanno sì che noi veniamo conformati alla Sua immagine; il nostro essere conformati alla Sua immagine è il risultato del Suo essere formato in noi—Gal. 4:19; Rom. 8:29.
- H. Avere Cristo formato in noi è avere le tre parti della nostra anima—la nostra mente, emozioni e volontà—rinnovate—12.2a; Efe. 4:23:

1. Affinché la nostra mente, emozioni e volontà siano rinnovate, Cristo deve saturare la nostra mente, emozioni e volontà e rimpiazzare l'io e il mondo nella nostra anima con Se stesso—Rom. 12:2a.
2. Se siamo rinnovati in questo modo, ogni parte del nostro essere interiore porterà l'immagine di Cristo—2Co. 3:18; Rom. 8:29.

VI. Cristo deve essere formato in noi affinché possiamo essere figli di maggiore età ed eredi per ereditare le benedizioni promesse da Dio e affinché possiamo maturare nella figliolanza divina—Gal. 3:14, 26, 29; 4:5-6:

- A. Galati 3:26 dice: “Siete tutti figli di Dio per la fede in Cristo Gesù”; l'espressione *figli di Dio* si riferisce a figli di maggiore età.
- B. Sotto l'Antico Testamento, il popolo scelto da Dio era considerato un infante; ora, sotto il Nuovo Testamento, esso considerato figlio di maggiore età, che erediterà la benedizione promessa—lo Spirito tutto-inclusivo di Cristo.
- C. Cristo deve maturare in noi affinché possiamo essere gli eredi del pieno godimento del Dio Triuno come nostra eredità; lo Spirito Santo è la caparra della nostra eredità—Efe. 1:13b-14; 1Pi. 1:4.
- D. Dobbiamo pregare che il Signore ci porti nell'esperienza e nel godimento di Cristo, che è nato dentro di noi, che vive in noi e che sarà formato in noi alla nostra maturità affinché potremo essere figli di maggiore età ed eredi della benedizione promessa da Dio e affinché potremo maturare nella figliolanza divina—Gal. 3:29; 4:6, 19.